

SERGIO CHIESA · ELISABETTA DAL COL

Istituto di Botanica e Fisiologia vegetale dell'Univ. di Padova

FALCARIA VULGARIS BERNH. NEL TARANTINO
(PUGLIA - SUD ITALIA)

Il ritrovamento da parte del Prof. Valle a Taranto (*) di *Falcaria vulgaris* BERNH. (= *Sium Falcaria* L.; *Falcaria Rivini* Host) ripropone il problema dell'ecologia e della distribuzione di questa umbellifera che dagli inizi del sec. XIX ha percorso, in un vero crescendo, molta strada nell'interesse e nello studio dei botanici italiani.

Falcaria vulgaris BERNH., specie sub-mediterranea che ha il suo centro di diffusione nella zona nord-mediterranea (OBERDORFER, 1970), è presente secondo HEGI (1926) nel sud della Svezia e in Danimarca, nella fascia centrale dell'Europa dalla Francia alla regione europea dell'U.R.S.S., ed in quella meridionale dal nord della Spagna e dell'Italia al sud dell'U.R.S.S. attraverso la Jugoslavia ed i Balcani; in Asia è presente in Siria, nel Caucaso fino alle catene degli Urali e degli Altai ed in Africa in Marocco e Algeria.

TUTIN (1968) riporta pressappoco lo stesso areale per l'Europa, mentre BONNIER (1934), sub *Falcaria Rivini* Host, cita la regione dell'Algeria e TONNER (1962), più genericamente, il nord Africa come facenti parte dell'areale della specie.

Per quanto riguarda l'Italia, già PARLATORE (1893) la segnala, per primo, come presente nell'alta Italia e aggiunge

(*) « ...trovata a Taranto contrada Lama, solo alcuni esemplari, a ridosso di un muro a secco, in terreno poco profondo, fertile, coltivato a vite-tendone; a circa Km 4 dal capoluogo e Km 1,5 dal mare, altit. circa m 10-15, in piena fioritura nel mese di luglio-agosto».

Prof. Antonio Valle - Istituto Salesiano «D. Bosco» Taranto, Viale Virgilio, 97.

«assai rara», elencando le stazioni di Gorizia, Aquileia, Tirolo, Magrè per il Trentino, Bellagio sulle colline del lago di Como, Candiolo in provincia di Torino. Queste località verranno citate successivamente da ARCANGELI (1882), da FIORI e PAOLETTI (1900-02) e da FIORI (1925), con l'annotazione di «rarissima» o «rara». GRANDE (1926) la trova in due località dell'Abruzzo e anche GROVES (1880) l'aveva per altro rilevata lungo l'Aterno presso L'Aquila precisando: «forse una specie nuova per l'Italia». Quest'ultima stazione, citata pure da FIORI e PAOLETTI (1900-02) e poi da FIORI (1925), viene riconfermata da ritrovamenti di LUSINA (1952), ANZALONE e BAZZICHELLI (1959) e ancora ANZALONE (1962). FENAROLI (1970)

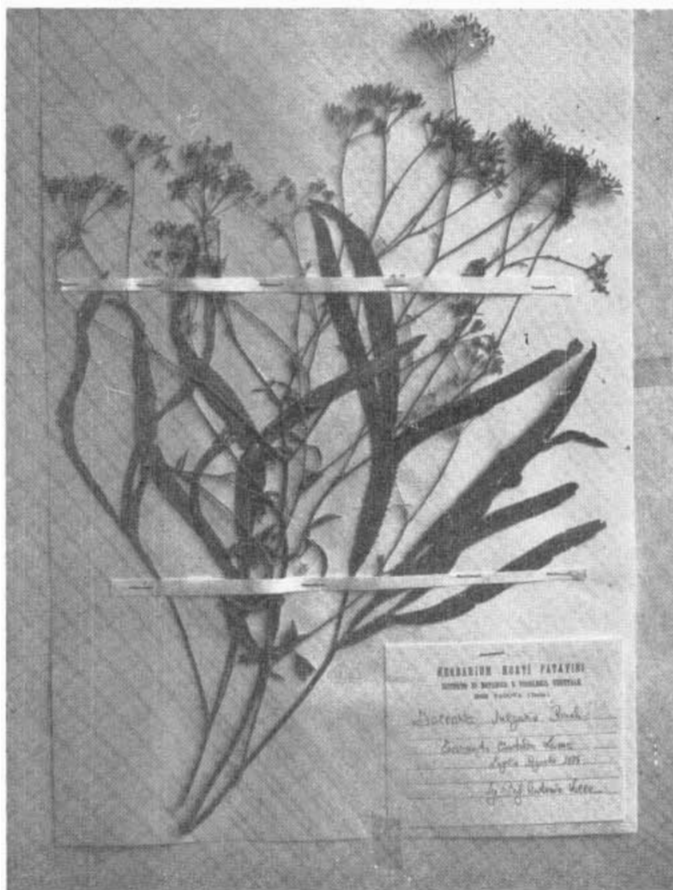


Fig. 1 - Exsiccata di *Falcaria vulgaris* BERNH. ottenuto da uno degli individui raccolti a Taranto.

segnala *Falcaria vulgaris* BERNH. nel Gargano ivi rinvenuta da MARTELLI (1883) presso il lago Salso e i dirupi di Manfredonia; ZANGHERI (1976) la riporta per l'Italia settentrionale e centrale e per il Gargano.

Nell'Erbario Generale di Padova gli *exsiccata* di *Falcaria vulgaris* BERNH., generalmente classificata con i sinonimi di *F. Rivini* HOST o *Sium Falcaria* L., provengono da Stuttgart, Praga, Berna, Palatinato, Linz, Turingia, Baviera, Loira. L'unico esemplare dell'*Herbario Veneto*, appartenente già all'Erbario Spranzi, proviene dal veronese.

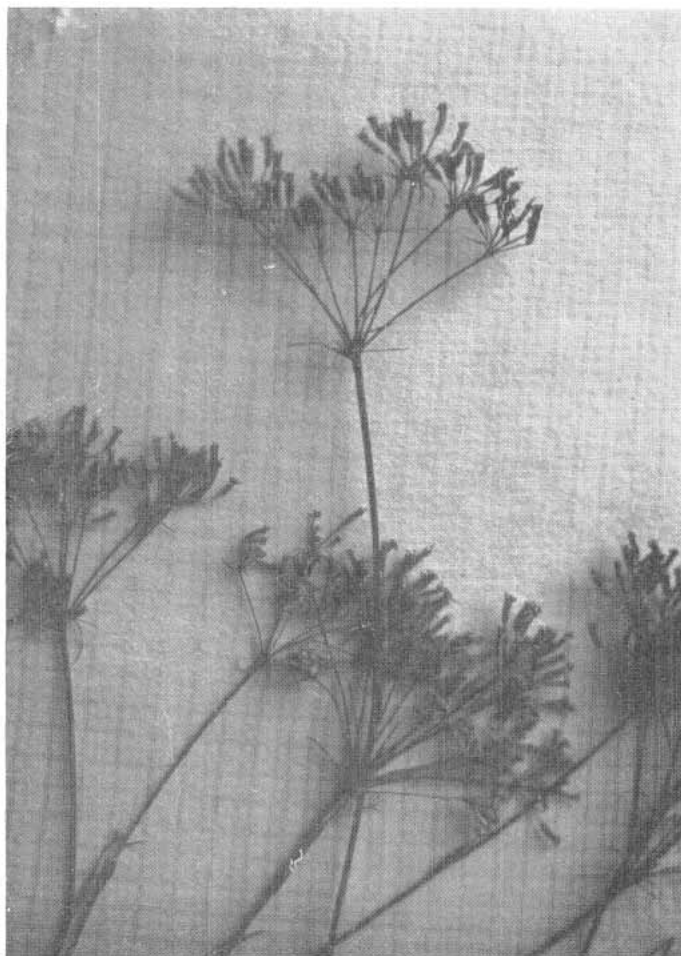


Fig. 2 - Particolare delle infiorescenze di *Falcaria vulgaris* BERNH. della stazione di Taranto.

Dalla nota di LORITO e VERI (1975) su *Falcaria vulgaris* BERNH. in Abruzzo si può rilevare come gli erbari di Roma, de L'Aquila e di Firenze contengano gli *exsiccata* provenienti dagli Abruzzi e dalla Puglia, ed inoltre come siano aumentate le stazioni della *Falcaria vulgaris* BERNH. nell'Abruzzo, per la segnalazione di ben diciotto località nuove rispetto alla precedente letteratura.

Si aggiunge ora il ritrovamento di Taranto ad ampliare la conoscenza della distribuzione in Italia di questa specie che predilige suoli calcarei o argillosi, si insedia nelle colture di graminacee, leguminose, carote e perfino nei vigneti, ma che non disdegna campi abbandonati e bordi delle strade e neppure ferrovie, macerie, boschi radi e secchi e colline cespugliose; si insedia inoltre a quote abbastanza elevate, cioè a circa 1000 m nell'Italia settentrionale (FIORI, 1925), e circa 850 m in Austria (OBERDORFER, 1970), ma si può ritrovare al livello del mare come presso Manfredonia e Taranto. Per la varietà di ambienti nei quali è stata rinvenuta, risulta ancora difficile dare una definitiva qualificazione ecologica a *Falcaria vulgaris* BERNH., e inoltre non permette di individuare con certezza le vie e le cause della sua diffusione attuale nella penisola italiana.

RIASSUNTO

Viene segnalato il primo ritrovamento a Taranto di *Falcaria vulgaris* BERNH. La nuova stazione si aggiunge alle poche località, distanziate tra loro, segnalate per l'Italia settentrionale, a quelle più diffuse dell'Abruzzo, a quella presso Manfredonia nelle Puglie, rendendo così evidente l'importanza di uno studio dell'ecologia e della distribuzione in Italia della specie.

SUMMARY

FALCARIA VULGARIS BERNH. NEAR TARANTO (APULIA - SOUTH ITALY)

Falcaria vulgaris BERNH. is reported here for the first time in the Taranto region. Few, scattered station of *F. vulgaris* BERNH. have previously been reported in North Italy, some more numerous in the Abruzzi, and one near Manfredonia (Puglia). The importance of a study of the ecology and the distribution of this species is emphasized.

BIBLIOGRAFIA

- ANZALONE B., 1926 - *Su alcune piante nuove o interessanti per il Lazio, l'Abruzzo e altre regioni dell'Italia centrale*. Ann. Bot., 27: 339-359.
- ANZALONE B., BAZZICHELLI G., 1959-60 - *La Flora del Parco Nazionale d'Abruzzo*. Ann. Bot., 26: 198-295; 335-416.
- ARCANGELI G., 1882 - *Compendio della Flora italiana*. Torino.
- BONNIER G., 1934 - *Flore complète de France Suisse et Belgique*. 4: 119.
- FENAROLI L., 1970 - *Florae Garganicae Prodromus. Pars altera*. Webbia, 24: 435-578.
- FIORI A., 1925 - *Nuova Flora analitica d'Italia*. 2: 18-98. Firenze.
- FIORI A., PAOLETTI G., 1899 - *Flora Analitica d'Italia*. 2: 138-210.
- GRANDE L., 1904 - *Primo contributo alla Flora di Villavallelonga nella Marsica*. N. Giorn. Bot. Ital., n.s., 11: 125-140.
- GROVES E., 1880 - *Flora del Sirente*. Giorn. Bot. Ital., 12: 51-68.
- HEGI G., 1926 - *Illustrierte Flora von Mitteleuropa*. 5 (2): 1177-1180. München.
- LORITO F.M.G., VERI L., 1975 - *La « Falcaria vulgaris » Bernh. in Abruzzo*. Webbia, 29 (2): 539-544.
- LUSINA G., 1952 - *Alcune piante interessanti dell'Abruzzo*. N. Giorn. Bot. Ital., n.s. 59: 545.
- MARTELLI U., 1893 - *Adunanza della sede di Firenze*. Bull. Soc. Bot. Ital., 431-432.
- OBERDORFER E., 1970 - *Pflanzensoziologische exkursions Flora*. Stuttgart.
- PARLATORE F., 1848-99 - *Flora Italiana*. Firenze.
- TONNER Fr., 1962 - *The Flowering Plants of Africa*. New York N.Y.
- TUTIN T.G., 1968 - *Falcaria Fabr.* Flora Europaea, 2: 354.
- ZANGHERI P., 1976 - *Flora italica*. Padova.